

Fil-Cgil CA - Cisl Scuola CA - Uil Scuola CA Gilda-Unams CA - COBAS Scuola Sardegna

Comunicato Stampa - 10 aprile 2020

Condannata per attività ANTISINDACALE la Dirigente Scolastica dell'IPSAR "Gramsci" di Monserrato Sulla materia del contendere è stata integralmente sconfitta la linea dell'ANP

Già da diversi anni molti Dirigenti Scolastici si rifiutano di fornire alle organizzazioni sindacali e alle RSU d'istituto l'informazione successiva analitica sulle retribuzioni del Fondo Integrativo d'Istituto (FIS) per le attività aggiuntive di Docenti e Ata, assumendo che in tal modo si violino le norme sulla privacy.

Parimenti, dopo la legge n. 107/2015 taluni Dirigenti Scolastici si sono arrogate/i il diritto di poter nominare e retribuire dal FIS, fino al 10% di docenti loro collaboratori mentre il Contratto Scuola prevede che i DS possano nominare e retribuire solo due docenti collaboratori. Nel caso in cui si ritenesse di dover nominarne di ulteriori il contratto prescrive la delibera nominale del Collegio dei Docenti.

Le rappresentanze sindacali provinciali e le RSU dei singoli Istituti hanno sollecitato innumerevoli volte queste/i Dirigenti Scolastici affinché venisse fornita la dovuta informazione sul FIS e perché si astenessero dal nominare docenti collaboratori, oltre il numero di due, retribuiti con il Fondo d'Istituto.

Le nostre richieste e diffide sono cadute nel vuoto e la risposta è stata: "fateci causa".

Alla fine dello scorso mese di agosto abbiamo quindi, individuato due Istituti Scolastici della provincia che si sono discostati pesantemente dal dettato normativo, presentando ricorso per Attività Antisindacale ex art. 28 della Legge n. 300 del 1970, lo Statuto dei Lavoratori.

In uno dei due Istituti Scolastici (Circolo Didattico di Assemini 2) la Dirigente Scolastica subentrata alla precedente, ha dichiarato la disponibilità ad attenersi al dettato normativo come da noi richiesto e, al termine dell'emergenza sanitaria, si procederà ad un accordo conciliativo.

Nell'altro Istituto, IPSAR "Gramsci" di Monserrato, la Dirigente Scolastica non ha valutato opportuno rivedere la sua posizione, ritenendo di avere dalla sua la legge e, pertanto, dopo svariate udienze la causa è andata a decisione.

La Giudice del Lavoro del Tribunale di Cagliari, dott.ssa Daniela Coinu, con Decreto n. 4862 dell'8 aprile 2020 **ha accolto integralmente il nostro ricorso** decidendo che l'Istituto Scolastico in oggetto **dovrà fornire alle rappresentanze sindacali l'integrale informazione successiva, analitica e completa, sul pagamento del FIS di Docenti e Ata.**

La Giudice ha annullato la clausola dell'atto unilaterale della dirigenza con cui si ponevano a carico del Fondo d'Istituto i compensi dei collaboratori eccedenti il numero di due e ha condannato l'Istituto al pagamento delle spese di giudizio.

Più specificamente, per quanto concerne la prima richiesta del ricorso la dott.ssa Coinu ha ritenuto antisindacale la mancata consegna dell'informazione sul FIS e ha ordinato all'Istituto *“di fornire alle parti ricorrenti l'elenco analitico dei compensi gravanti sul FIS assegnati in relazione all'anno scolastico 2017/2018, comprensivo dei nominativi dei lavoratori interessati, dell'indicazione degli importi ricevuti da ciascuno dei medesimi e del titolo della relativa attribuzione patrimoniale”*.

La Giudice ha ritenuto antisindacale il comportamento della dirigente scolastica anche in relazione alla seconda condotta denunciata, ed ha annullato *“la clausola del Contratto d'Istituto 2018/2019 con la quale l'Istituto convenuto, in persona del proprio Dirigente Scolastico, ha posto a carico del FIS i compensi dei collaboratori del Dirigente Scolastico eccedenti il numero di due unità previsto dalla contrattazione collettiva di settore”* ordinando *“all'Istituto medesimo, in persona del proprio Dirigente Scolastico, di astenersi per il futuro da comportamenti analoghi a quello indicato”*.

Infine, il Tribunale di Cagliari ha **condannato** *“l'Istituto convenuto alla rifusione, in favore delle organizzazioni ricorrenti, delle spese del giudizio che liquida in complessivi euro 3.067,00, oltre spese generali nella misura del 15% e accessori di legge”*.

Le Organizzazioni Sindacali ricorrenti esprimono la loro soddisfazione per l'integrale accoglimento del ricorso, ripristinando diritti e tutele di tutte/i i lavoratori della scuola da loro rappresentati.

Significhiamo anche che l'ordinanza in oggetto sconfigge integralmente la linea adottata dall'Associazione Nazionale Presidi (ANP) che ha sempre sostenuto che le/i Dirigenti Scolastici non dovessero fornire l'informazione richiesta sui pagamenti delle attività aggiuntive potendo nominare e retribuire, a proprio piacimento, i docenti collaboratori fino al 10% dell'organico d'Istituto.

Questa sentenza rappresenta un importante precedente ed un traguardo per il ripristino della legalità nelle scuole e noi auspichiamo che sulle materie in oggetto non si debba più ricorrere ai Tribunali del Lavoro ma si instaurino invece, proficue, serene e costruttive relazioni sindacali tra le parti.

Si ritiene doveroso, inoltre, ricordare che le spese legali non dovrebbero ricadere sull'intera collettività e confidiamo che l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna apra un formale procedimento, per indebito aggravio all'erario, nei confronti della Dirigente Scolastica dell'IPSAR “Gramsci” di Monserrato, come d'altronde previsto dalla normativa vigente.

Ringraziamo doverosamente gli Avvocati Rosanna Patta e Gianmarco Tivolacci per la professionalità dimostrata e l'ottimo lavoro svolto.

FLC CGIL Cagliari	Cisl Scuola Cagliari	UIL Scuola Cagliari	Gilda Unams Cagliari	COBAS Scuola Sardegna
<i>Emanuele Usai</i>	<i>Susanna Serra</i>	<i>Giuseppe Corrias</i>	<i>Andrea Zucca</i>	<i>Nicola Giua</i>